Gazzetta delle Valli

BULFERETTI

News dalle Valli Lombarde e Trentine





Un Convegno, un Cortometraggio e un Concerto monografico per ricordare Costantino Secondo Quaranta a 210 anni dalla nascita e il Motu Proprio di Pio X

venerdì, 28 aprile 2023

QUANDO: 5 maggio 2023@09:50-10:50

Europe/Rome Fuso orario

E Calendario

Nell'ambito degli eventi di Brescia Capitale della Cultura 2023, l'Associazione di Cultura e Ricerca "Zanardelli", in

collaborazione con la Diocesi di Brescia, l'Ufficio Scolastico Territoriale, la Provincia, il Comune di Brescia, il

sostegno del Consiglio di Quartiere "Brescia antica" e la BCC Agrobresciano, propone per il 5 maggio 2023 alle ore

9 presso il Centro Pastorale Paolo VI in Via Gezio Calini, il Convegno sul tema: TRACCE DI MEMORIA NEL

CONTESTO URBANO, Costantino Quaranta compositore bresciano di musica sacra del XIX sec.

Il mistero di un oblio e il Motu Proprio di Pio X. Il 2023, coincide con i 210 anni dalla nascita del musicista (nato

nel 1813, scomparso nel 1887) e i 120 anni del Motu Proprio di Pio X per la riforma della musica sacra.

Il Convegno offre l'occasione per riportare alla luce la vicenda umana e artistica del maestro Costantino Quaranta

cercando di contestualizzare le ragioni di un oblio.

La ricerca è iniziata nel 2018, condotta da Gianmarco Maria Zambelli, dando luogo a una tesi di laurea discussa

brillantemente nel novembre scorso presso il Conservatorio di Brescia. Relatore prof. Giuseppe Nicotra.

L'indagine ha preso le mosse dall'osservazione delle testimonianze sedimentate nel tessuto urbano della città di

Brescia dedicate a Costantino Quaranta. Pochi anni dopo la morte del compositore, infatti, gli fu dedicata una targa

con busto in rilievo posta sul muro esterno del Duomo vecchio tuttora visibile (oggi illeggibile). Alcuni anni dopo fu la

volta di un monumento nel famedio del Cimitero Vantiniano e, negli anni '50, gli fu dedicata una strada. Tracce che

attestano il pubblico apprezzamento che circondò il compositore per lungo

Per le fonti, un ruolo importante l'ha avuto la Biblioteca Queriniana. Qui esiste un Fondo Piazza che in realtà si

dovrebbe chiamare Fondo Quaranta, poiché raccoglie le partiture del compositore, donate al Piazza per lascito

testamentario. La consultazione del catalogo, quest'ultimo risalente alla prima metà del '900, è risultata difficoltosa

perché redatta senza tenere conto delle disposizioni in uso per i testi musicali,





Con il servizio Mercedes Book me, fissare il tuo prossimo appuntamento in officina non è mai stato così facile. Prenota subito online con il QR Code o vai sul sito Approfittane subito.











destinatario, non riproducibile.

esclusivo del

osn

ad

Ritaglio stampa

oltre a non essere esaustiva di tutti i manoscritti giacenti nel Fondo.

"Il Convegno – puntualizza la prof.ssa Emanuela Citati responsabile scientifico e presidente dell'Associazione

"Zanardelli" – metterà in luce il contesto storico nel quale si svolse l'attività di Costantino Quaranta. Come

relatori interverranno: Mariella Sala, responsabile dell'Archivio Musicale Santa Cecilia di Brescia; Marco Bizzarini

professore ordinario all'Università di Napoli che tratterà il Motu Prorio di Pio X: il ricercatore Gianmarco Maria

Zambelli che esporrà nuovi dati per una biografia aggiornata su Costantino Quaranta.

Seguirà una disamina sul ruolo del maestro di cappella nella liturgia attuale. Relatori: Don Roberto Soldati,

mº di Cappella del Duomo di Brescia, direttore della Scuola Diocesana di Musica Santa Cecilia e Don Gilberto

Sessantini, mº di Cappella della Cattedrale di Bergamo, direttore dell'Accademia Musicale Santa Cecilia di

Bergamo.

Durante il Convegno sarà proposto il cortometraggio "Tracce di memoria nel contesto urbano". Il filmato cerca

di restituire, in una visione d'insieme, luoghi e tracce sulla vita di Costantino Quaranta. Ricerca d'archivio e

cortometraggio dovrebbero sollecitare una domanda: E' lecito archiviare senza appello l'opera di un

compositore la cui morte fu circondata da concrete e indicative attestazioni di stima sedimentate nella città?

La risposta resta aperta, l'indagine è appena cominciata".

Il Convegno è rivolto: a docenti e studenti delle superiori, del Conservatorio e dell'Università, musicisti, musicologi,

direttori di coro, coristi e animatori liturgici, amici della Cappella musicale del Duomo di Brescia e Bergamo.

L'incontro rientra nelle iniziative di formazione e aggiornamento realizzate dal Liceo Statale "Arnaldo" e, come

tale, riconosciuto dall'Amministrazione scolastica secondo la normativa vigente. Il Convegno è gratuito e aperto a

tutti, consigliata la prenotazione via mail:

convegni.associazionezanardelli@gmail.com

CONCERTO MONOGRAFICO DEL 31 MAGGIO - ORE 20,45

A completamento dell'indagine su Costantino Quaranta il 31 maggio alle ore 20,45 presso il Teatro San Carlino si

svolgerà il Concerto a ingresso gratuito Omaggio a Costantino Quaranta: musiche da riscoprire. L'esecuzione è

affidata al Quartetto 40 (piano, deux cors, voix), costituito da un gruppo di giovani musicisti provenienti dal

Conservatorio di Brescia e Darfo; l'idea di proporre un repertorio dimenticato, restituendo all'ascolto un

compositore del passato, ne ha stimolato la ricerca e lo studio.

"Coltivare la memoria – precisa Alessandro Comini Vice Direttore Generale Vicario della BCC Agrobresciano – è

un'arte che passa attraverso l'importanza delle persone. Il progetto di ricerca dell'Associazione Zanardelli sulla

figura bresciana di Costantino Quaranta si sposa perfettamente con i valori in cui si riconosce BCC

Agrobresciano: cultura, musica, scuola, istruzione, ricerca, valorizzazione del territorio. Se a questo aggiungiamo

il lavorare insieme, in pieno spirito cooperativo, coordinando realtà come i licei cittadini, la Chiesa, l'Ufficio

Scolastico Territoriale, si comprende come non poteva mancare il sostegno del Comitato Soci e Cultura di

Agrobresciano quale ulteriore contributo concreto allo sviluppo della









destinatario, non riproducibile.

del

esclusivo

osn

ad

Ritaglio stampa



19:10 Mostra TorcolArt

19:30 Trento, questionario Digitale in...

Visualizza Calendario.



🕜 LINKS UTILI

- → Adamello guide alpine
- → Altri media
- → Apricaonline
- → Apt Val di Sole
- → Cerca Lavoro Jooble→ Comune Dimaro
- → Comune Edolo
- Comune Luc
- → Comune Pejo
- → Comune Ponte di Legno
- ightarrow Info Fim Cisl Valle Camonica
- → Infopoint Capo di Ponte
- → open 2
- → Parco dell'Adamello
- → performance web
- → Pontedilegno
- → Pro Loco Capo Di Ponte
- → Pro Loco Carisolo
- ightarrow Pro Loco Temù
- → Pro Loco Vezza D'Oglio
- → Scuola Italiana Sleddog Tonale
- → Terme di Pejo
- → Ufficio Informazioni Turistica Campiglio e Val Rendena
- → Ufficio Turistico Vermiglio

magnifica avventura di "Bergamo Brescia

Capitale della Cultura"

DATI SU COSTANTINO QUARANTA COMPOSITORE BRESCIANO DI MUSICA SACRA

Il nome completo era Costantino Secondo Quaranta, nacque a Brescia in via del Teatro (oggi C.so Zanardelli) il

21 gennaio 1813 da Galeano e Matilde Mesmer. Suo padre era speziale.

Rimasto orfano in tenera età fu preso in

custodia dal nonno materno che gli fece intraprendere gli studi classici.

Frequentò il Liceo "Arnaldo", all'epoca

presso palazzo Bargnani. Mostrando una spiccata attitudine per la musica, Costantino studiò privatamente e

sostenne l'esame di ammissione presso il Conservatorio di Milano. Fu allievo di Francesco Basily, Nicola Vaccai,

Antonio Angeleri e Agostino Belloli. Divenne un eccellente suonatore di corno da caccia, ricoprendo il ruolo di

primo corno nell'orchestra del Conservatorio di Milano. Bravissimo come pianista, si diplomò maestro compositore

con "ottimissimo".

 $\rm A$ 26 anni compose Ettore Fieramosca ossia la disfida di Barletta, in due atti, rappresentata a Venezia con successo.

Nel 1843 fu iscritto nell'Albo dei Maestri Compositori Onorari dell'Accademia di Santa Cecilia a Roma.

Esercitò come maestro di cappella del Duomo di Brescia, fu Socio onorario dell'Ateneo di Brescia; cofondatore

della Società dei Concerti; promotore del Circolo Artistico bresciano; cofondatore dell'odierno Conservatorio di

musica e suo primo direttore.

nome. * * *

Accanto ai successi non mancarono amarezze e delusioni. Contemporaneo di Giuseppe Verdi e di Richard Wagner

non riuscì a emergere in campo teatrale. Si dedicò alla musica sacra, suscitando invidie e malevolenze. Per poter

vivere del proprio lavoro assecondò i gusti dei committenti ecclesiastici e dei cosiddetti fabbriceri, circoli

parrocchiali che assicuravano il sostegno economico, sentendosi in diritto di avanzare richieste di cui si doveva

tenere conto nelle composizioni. Le loro pretese riflettevano il gusto dell'epoca: arie, virtuosismi e grandi cori.

Il melodramma imperava anche nelle funzioni. Il meglio di sé Quaranta lo effondeva nelle libere composizioni.

Qui poteva introdurre novità armoniche, esplorando a tratti l'abbandono della tonalità per modulazioni

inaspettate, anticipatrici di quanto sarebbe accaduto nella musica del '900. Si spense a Brescia il 31 maggio 1887

alle ore 20,30 all'età di settantaquattro anni. La sua morte fu molto sentita in città.

Alla luce del Motu Proprio di Pio X del 1903, di cui quest'anno ricorrono i 120 anni, la produzione di Costantino

Quaranta fu archiviata sbrigativamente, perché ritenuta non più attuale. Anche in questo caso la decisione fu

influenzata da ostilità e incomprensioni precedenti, che trovarono il modo di oscurare l'opera del compositore.

A nulla valsero gli sforzi degli amici più cari per riabilitarlo. Il numero dei suoi estimatori, con il tempo, divenne

sempre più esiguo, ma ciò non impedì, ancora negli anni '50 del secolo scorso, la dedicazione di una strada a suo

